

Significato e limiti di un dibattito degli anni trenta

Scienziati e ideologi

Le motivazioni della ricerca e il suo rapporto con la società nel contributo degli intellettuali sovietici in una fase complessa e drammatica della storia dell'URSS

La pubblicazione in italiano degli interventi dei delegati sovietici al Congresso internazionale di storia della scienza e della tecnologia, tenutosi a Londra nel 1931, (La scienza al lavoro, De Donato 1977, L. 7000) fornisce lo spunto per alcune considerazioni sulle modalità seguite nel riproporre al pubblico italiano strumenti o dati o comunque segni di una distanza tutt'altro che irrilevante rispetto alle più avanzate acquisizioni del dibattito in corso.

Nel presentare l'articolo di Bucharin dal titolo Teoria e prassi dal punto di vista del materialismo dialettico, quello di Hessen su Le radici sociali ed economiche del "Principio di Newton" e gli altri di Colman, Rubinstein, Mikheev, N.I. Vavilov e Zavadovski (l'editore se la cavava infeltrito osservando che «negli interventi della delegazione sovietica, l'analisi della crisi contemporanea delle scienze fisiche, biologiche, matematiche, ecc.) e la proposta positiva per una loro ricostruzione (collegata alle finalità di trasformazione socialista della società) si legano in modo spontaneo all'affermazione di un modo diverso di concepire l'analisi storica della scienza, "fondandola sulla storia della società" e notando altresì come sia «quasi superfluo» sottolineare l'attualità dei temi che emergono da questo libro.

In un periodo come questo, in cui è al centro del dibattito la questione della "neutralità" della scienza, del rapporto fra scienza e società, il problema se le teorie scientifiche contengono un aspetto progettuale e se questo sia riducibile alla soggettività degli scienziati ad un fine, o se invece esse, e infine quali risposte si possono trovare su questi temi nel pensiero marxiano e marxista. Che i problemi e i temi elencati siano al centro dell'interesse dei dibattiti odierni sulla storia della scienza e i suoi possibili rapporti con la teoria marxista è certamente vero: quello che mi pare più arduo sostenere è che le risposte contenute nel volume in questione, risposte basate essenzialmente sulla idea che «ogni singola ricerca che voglia essere autentica e significativa, deve subordinare tutte le scienze alla gnoseologia e alla metodologia del materialismo dialettico», nonché sulla tesi che per «ricostruire la scienza» sia sufficiente la semplice «ricostruzione dei rapporti sociali», possano avere un valore di analisi storica e di principi ai quali ancorare la soluzione dei problemi suddetti.

L'aspetto più insoddisfatto del tipo di proposta culturale generale, entro la quale viene inserita l'edizione italiana del testo in questione, è infatti dato dalla sconcertante disinvoltura con la quale i redattori tendono ad asserire la necessità, per uno storico della scienza, di tener conto delle condizioni politiche, economiche e sociali, in cui un determinato contributo scientifico è maturato, vengono presentati in maniera del tutto acritica e oggettiva, come se mostrasse il fatto che manca una qualunque forma di accento alle particolari condizioni storico-sociali in cui questi interventi sono stati pensati e proposti.

Questa lacuna si presenta tanto più grave, se si tiene conto del fatto che il legame tra gli interventi in oggetto e le condizioni politiche, economiche e sociali dell'epoca è tutt'altro che debole e inesistente, come può agevolmente dimostrare una sia pur rapida ricostruzione della biografia personale dello scienziato che con la sua relazione caratterizza maggiormente il tono e l'indirizzo dei saggi della delegazione sovietica, e cioè Boris Hessen.

Direttore dell'Istituto di fisica di Mosca, Hessen negli anni tra il 1925 e il 1930 fu uno dei maggiori esponenti della cosiddetta «direzione del fronte delle scienze della natura», di quel gruppo di scienziati operanti nell'ambito di diverse discipline, cioè, guidati da O.J. Schmidt, presidente dell'Associazione di scienza della natura dell'Accademia comunista, avevano cercato, attraverso un saldo collegamento col gruppo filosofico allora più influente in URSS, di dire «quello dei cosiddetti "materialisti dia-

versi e ben differenti motivi anche Bucharin, era ormai un uomo stanco e sconfitto al quale offriva, attraverso il ripudio delle posizioni teoriche alle quali si era sempre coerentemente attenuto, l'ultima possibilità di «ricatto» per un suo eventuale, quanto ormai improbabile (egli infatti scomparso attorno al 1935, quasi certamente vittima della purghe staliniane) reinserimento nella vita culturale attiva.

Ora è perfettamente vero, come ricorda Joseph Needham nella sua Prefazione all'edizione inglese del 1971, che il saggio di Hessen «ebbe una grande influenza nei successivi quarant'anni, una influenza che forse non è ancora esaurita»; e va altresì ricordato, come opportunamente fa nella sua introduzione intitolata Sull'acquisizione di Scienza al lavoro in Inghilterra P. G. Werskey, l'impatto che gli interventi dei delegati sovietici ebbero su scienziati inglesi come J. D. Bernal, J. B.S. Haldane, Lancelot Hogben, Hyman Levy e, appunto, Joseph Needham, i quali videro in essi «il punto di partenza di una nuova interpretazione della storia della scienza». Ma queste valutazioni acquistano un loro senso solo ove si tenga presente il fascino tutt'altro che discreto che all'inizio degli anni trenta e per un arco di più di tre decenni ha esercitato sulla quasi totalità degli scienziati e degli storici della scienza il programma che si contrappone all'esternismo, cioè la ricostruzione storiografica in chiave internista, volta alla valutazione dei soli fattori interni all'impresa scientifica.

Oggi però che le più avanzate ricerche in tale settore di studi sono ormai andate molto al di là della sterile contrapposizione tra esternismo e internismo per proporre sbocchi fondati sul riconoscimento dell'unilateralità e della sterilità di ciascuno di quei due indirizzi, preso separatamente, oggi cioè che gli sforzi appaiono ormai concentrati sulla elaborazione e sullo sviluppo di una teoria alternativa che consenta di superare la situazione di stallo determinata dalla contrapposizione suddetta, la riproposizione degli interventi in questione senza un'adeguata presentazione capace di orientare effettivamente il lettore e di informarlo sulla distanza che separa il materiale presentato dalle più recenti e feconde prese di posizione sul problema in oggetto, non può che apparire sterile ed equivoco. Tanto più ove si consideri che se si vuole fare appello a una ricostruzione «esternista» che presenti qualche elemento di serietà e non miri a evidenziare sfacciatamente solo gli aspetti che portano acqua al mulino della propria impostazione e delle proprie tesi, la stessa relazione di Hessen non può che essere letta in chiave «esternista» e dunque posta in relazione al «clima» particolare e al contesto politico-sociale che ha non solo accompagnato, ma anche, per così dire, guidato e quasi imposto la sua formulazione nei termini in cui noi oggi la possiamo leggere.

Riproporre e ribadire nella attualità così semplicemente e disinvoltamente non può che essere considerato un ulteriore e diseducativo esempio di quell'«esternismo» di cui, purtroppo, sta conoscendo nell'atmosfera culturale dell'Italia di oggi i suoi fasti maggiori.

Silvano Tagliagambe



Nel decimo anniversario della scomparsa di don Lorenzo Milani pubblichiamo un articolo di Mario Lancisi, studioso dell'opera del priore di Barbiana e collaboratore della rivista «Testimonianze».

In uno dei suoi ultimi biglietti, con i quali comunicava con il direttore spirituale «don Beni non potendo più parlare a causa dell'impingimento della bocca, don Lorenzo Milani scrisse, riferendosi ai suoi ragazzi che lo assistevano con cura: «Io non ho mai fatto a nessuno quello che questi figlioli fanno a me. Passo le notate a ammirarli». In queste parole è racchiuso il senso più autentico dell'esperienza milaniana: la dedizione totale per un gruppo di ragazzi, figli di operai e di montanari. «A San Donato a Calenzano prima, nell'esilio di Barbiana poi, don Lorenzo Milani concepì e visse il sacerdozio come condizione ottimale per la liberazione degli oppressi.

Una vita vicino agli ultimi anni e che ha avuto la fortuna (e l'onore) di parlargli a tu per tu senza la presenza solita dei ragazzi, mi ha raccontato che l'ideale a cui l'umanità doveva tendere era per don Milani l'adorazione di Dio. Ma questa adorazione paradisiaca era impossibile da essere raggiunta finché nel mondo fosse regnata l'ingiustizia: il compito del cristiano, nella tensione verso la

Impegno civile e coscienza religiosa nella vicenda di don Lorenzo Milani

La finestra di Barbiana

Una esperienza che si propone di cogliere le contraddizioni sociali, culturali e umane della realtà italiana degli anni '50-'60 - La polemica con gli orientamenti allora dominanti nel mondo cattolico

Questo modo singolarmente laico di concepire e vivere il rapporto tra fede e politica è facilmente riscontrabile nei suoi scritti e nelle sue lettere. In una di queste si legge: «Se mi facessero far scuola ai figli dei ricchi obbetterei. Non si può far scuola senza amare, non si può amare un ragazzo senza amare la sua famiglia e non si può amare una famiglia senza amare il suo mondo. Ma il mondo dei ricchi non si deve amare. Allora bisogna obbettere prima d'innamorarsi del primo ragazzo figlio dei ricchi. Sono talmente convinto di questo che dico, e considererei perverso un prete che avesse fatto scuola 20 anni ai figli dei ricchi e non fosse ancora diventato reazionario. Così come considererei perverso un prete che fosse vissuto 20 anni tra i figli dei poveri e non si fosse ancora schierato con loro fino all'estremo limite consentito dal V comandamento».

Una vita tra i poveri

Un prete che vive tra i poveri e non si schiera totalmente dalla loro parte è, dunque, un «perverso». Questa come l'altra espressione («Il mondo dei ricchi non si deve amare») danno il segno della radicalità del classicismo milaniano: egli comprese — come giustamente ebbe a notare Pietro Ingrao nel n. 100 di Testimonianze — «la nozione della scissione di classe».

Ma l'originalità della posizione di don Milani, rispetto anche ai modelli della sinistra cattolica post-conciliare, sta nell'equazione assoluta: religioso-radicalismo sociale, per cui l'intensità dell'amore di Dio era pari all'intensità dell'amore dei poveri. Interessante per cogliere l'altra faccia del classicismo sociale presente nella lettera sopra riferita, cioè la sua genesi profondamente religiosa, è un'altra lettera pubblicata da «Note maziane». In essa si legge in conclusione: «L'arte dello scrivere è la religione. Il desiderio d'esprimere il nostro pensiero e di capire il pensiero altrui è l'amore. E il tentativo di esprimere la verità che solo s'intuiscono le fa trovare a noi e agli altri. Per cui essere maestro, essere sacerdote, essere cristiano, essere artista e essere amante e essere amato sono in pratica la stessa cosa». Pertanto mi pare che abbia colto nel segno Lodovico Grassi quando sostiene (cfr. una scadenza e un anniversario: Giulio Girardi e Lorenzo Milani in Testimonianze n. 139) che don Milani come don Girardi «il parallelo del Grassi, per quanto appena accennato, appare interessante e meritevole di futuri sviluppi — ha colto un nodo centrale di ogni, cioè «il dovere per il credente di non eludere lo spessore della cultura, della lotta di classe, degli schieramenti — drammaticamente oggettivi, l'impossibilità di recuperare o salvare la trascendenza senza un rigoroso "metodo d'immersione"».

Di questo metodo d'immersione mi pare permeata in maniera esemplare una lettera di don Milani al magistrato fiorentino Gian Paolo Meucci (comparsa nel capitolo inedito da me stesso pubblicato in «E allora don Milani fondò una scuola». Lettere da Barbiana e San Donato, ed. Coines, Luglio 1977), la quale racchiude alcune delle più pregnanti tematiche milanesi: «Te che intendi di diritto penale mi dici cosa sono le tasse? Sono un'espressione di servizio che oppone la contropartita di qualche servizio che ci fa chi le piglia? Nel secondo caso ai barbianesi che servizi vengono prestati dallo Stato? Pensa che il servizio postale non solo non funziona, ma semplicemente non è contemplato nella gita. Se ci fosse un giorno al mese per cui la posta arrivasse a casa si potrebbe dire che il servizio c'è. Ma qui bisogna andarla a prendere all'ufficio. Strada, acqua, luce, scuola, ferrovia, ecc. sai già come stanno. E allora quali sono i servizi che non ci sono venuti in mente? Mandamelo a dire perché qui i ragazzi pensano che gli unici servizi che si fruiscono sono le guardie forestali a far contravvenzioni

di 1000 lire per pecora e il servizio postale soltanto nel giorno che arriva la cartolina. Siccome ogni famiglia spende 5 o 6 mila lire l'anno di tasse non si potrebbe organizzare un bello sciopero dei contribuenti di Barbiana e poi frasciare in tribunale lo Stato per truffa continuata aggravata a danno dei minatori minoritari civili e con intimidazione, mano armata ecc. ecc. (...) Vorrei che tu ci fossi stato in queste sere. Avresti visto dai più sonnellanti quercioni scaturire una vitalità inaspettata. Una sommatoria di idee nuove, di argomenti di pensiero lungamente meditati. Ti basti sapere... che ognuno la pensa a modo suo e che non c'è due lavori uguali. Ti pare poco? Fin'ora non mi c'ero mai ritrovato. Che vuol dire toccare la corda che vibra e come siamo stupidi quando pensiamo che ci sia gente che non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero potuto produrre in questi 4 mila anni sprecati? Non ha neanche una corda capace di vibrare. Ma vedrai che tra poco ne vibra a decine. Mi par d'essere uno che ha trovato un sassolino sepolto a Pompei e lo fa suonare. Anzi non è un telaio. Son secoli che era capace di buttar fuori tela e nessuno gli ha dato la vita e tutta quella tela è andata sprecata. Anzi neppure questa due polliche immaginarie indicano il crescendo di possibilità sprecate. Diciamo allora che mi pare di seminare il grano trovato nelle tombe dei faraoni e di calcolare matematicamente quanto grano avrebbero